

Avvento 84, I domenica
Messe famigliari

UN AVVENTO DI SPERANZA

"Due cose uccidono l'anima: la disperazione e la falsa speranza" (Sant'Agostino).

"La speranza è la passione per ciò che è possibile".

1. Siamo chiamati a vivere nell'oggi la grande speranza messianica del mondo antico, quello biblico, quello che precedette Cristo.

Siamo chiamati ad attuare nell'oggi la grande speranza apportata da Cristo al mondo.

Si spera ciò che ancora non si ha ma è possibile.

2. La speranza dell'Avvento è fondata sulla fede in Cristo: sulle possibilità che Lui, accolto, apre alla nostra vita personale, familiare, comunitaria.

Siete chiamati - per mettervi e per metterci in sintonia con l'Avvento - a lasciarvi guidare dallo Spirito del Signore nell'inventare e proporre una risposta, un segno di speranza personale, familiare, comunitario.

Attenti a ~~non~~ lasciarvi guidare dall'obbedienza al Signore, non dalla vostra bravura.

3. Chi spera nel Signore, prega. Perché?

4. Chi spera nel Signore diventa speranza per chi più non spera. Perché? Come?

Cercate risposte e proposte pregando questi testi della Parola (non partite dal nulla: sarebbe tempo sprecato):

ISAIA 63, 16-17; 64, 1-7: "Tu Signore sei nostro Padre, da sempre ti chiami nostro salvatore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire inl nostro cuore? Ritorna per amore dei tuoi servi. Oh se tu squarciassi i cieli e scendessi! Tutto il mondo esulterebbe di gioia. Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto mai che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quanti praticano la giustizia e si ricordano delle tue vie. D'accordo, hai tanti motivi per essere adirato con noi: siamo ribelli, siamo diventati come un panno ~~impuro~~ immondo, siamo avvizziti come foglie che il vento spazza via. Nessuno invoca il tuo nome né si stringe a te. Ma, tu, Signore, sei nostro Padre, noi siamo argilla e tu colui che ci dà forma, tutti noi siamo opera delle tue mani".

MARCO 13, 33- 37: "Siate attenti, vigilate, perché non sapete quando sarà il momento preciso. E' come uno che è partito per un viaggio dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vigilate dunque perché non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino,